

SUPSI

Banche svizzere come contribuenti italiani?

Analisi dei recenti questionari dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza in base al diritto italiano e al diritto svizzero

Data e orario

Mercoledì
20 marzo 2019
14.00-17.30

Luogo

Aula 1144
Stabile Suglio
Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Le banche svizzere che operano con clientela italiana, rispettivamente su territorio italiano, sono assoggettate alla sovranità fiscale italiana? In quale misura? Come si può invocare la Convenzione italo-svizzera contro la doppia imposizione? Come possono reagire le banche svizzere sul piano legale? Quali potrebbero essere i procedimenti di carattere fiscale e di carattere penale avviati da parte delle autorità fiscali oppure giudiziarie italiane? Quale sarebbe l'esito di una domanda di assistenza inviata dal Fisco italiano al Fisco svizzero? Nel corso del seminario si risponderà a questi ed altri interrogativi.

Le autorità fiscali italiane sono intenzionate ad interpretare in modo estensivo il concetto di stabile organizzazione a carattere personale. In quest'ottica, nel novembre scorso, già si era mossa la Procura della Repubblica di Milano, avviando un procedimento penale per diversi reati finanziari e fiscali a carico di una banca con sede a Lugano, disponendo il sequestro di documenti mediante perquisizione presso diciotto funzionari della stessa. È quindi divenuta indispensabile un'analisi, da parte di penalisti e tributaristi di diritto italiano, al fine di stabilire se sussista o meno un rischio concreto, per le banche svizzere, di vedersi destinatarie di procedimenti penali per abusivismo finanziario, per frode fiscale rispettivamente per riciclaggio connesso ad infrazioni fiscali oppure per violazioni della Legge italiana n. 231/2001. Da parte svizzera è parimenti necessaria un'analisi dal punto di vista tributario rispetto agli obblighi e ai diritti previsti dalla Convenzione italo-svizzera sulla doppia imposizione.

Inoltre, un'analisi di diritto amministrativo può stabilire se, e in che misura, le autorità fiscali, rispettivamente penali italiane, potrebbero ottenere le informazioni richieste mediante i recenti questionari. Rimane, infine, da esaminare mediante quali strumenti giuridici tutelare i clienti delle banche svizzere rispettivamente i dipendenti delle stesse, i cui nominativi vengono richiesti mediante i questionari suddetti. A partire dal 2020, il numero degli assoggettati alla FINMA raddoppierà. Tale nuova estensione delle regole cross border comporterà, anche per questi soggetti, l'adozione di un proprio modello di impresa adeguato per evitare di incappare in un procedimento penale e/o fiscale fondato su questa nuova prassi delle autorità penali e fiscali italiane.

Programma

Diritti e obblighi per le banche svizzere, dal punto di vista del diritto italiano, di fronte ai recenti questionari delle autorità fiscali italiane

Raul-Angelo Papotti

Avvocato e Dottore Commercialista, Responsabile del Dipartimento fiscale dello studio legale Chiomenti, Milano

Compatibilità dei questionari fiscali italiani con la Convenzione italo-svizzera contro la doppia imposizione

Arianna Bonaldo

Dottoressa commercialista, Revisore legale, Fiduciario commercialista, Stelva SA, Lugano

Rischi di diritto penale italiano in caso di riconoscimento di stabile organizzazione in territorio italiano di una banca con sede in Svizzera

Francesco Sbisà

Avvocato, Studio legale Bonelli Erede, Milano

Tutela della banca, del cliente e del dipendente in caso di domande italiane di assistenza di natura fiscale e/o penale

Paolo Bernasconi

Prof., dr. h.c., Avvocato, Lugano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, giuristi di banca, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, gestori patrimoniali, trustee, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità, revisori, magistrati e altri operatori giudiziari

Costo

CHF 350.–

Termine di iscrizione

Entro venerdì 15 marzo 2019

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



Banche svizzere come contribuenti italiani?

iscrizione da inviare
entro **venerdì 15 marzo 2019**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Stabile Suglio, Via Cantonale 18
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail
Data di nascita	Sono socio AMASTL

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma